

Giovedì 1 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretto

L'ABRI

Mercoledì 7 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cecchi Point

THE LAND OF MANY PALACES

Giovedì 15 ottobre 2015

Ore 21.00 - Bagni Pubblici di Via Agliè

GRANDI SPERANZE

Giovedì 22 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretto

LUOGHI COMUNI

Venerdì 23 ottobre 2015

Ore 10.00 - 13.00 - Piccolo Cinema

Workshop con Angelo Loy

Giovedì 29 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretto

LIFE IN PARADISE

Giovedì 5 novembre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretto

WAITING FOR AUGUST

Giovedì 12 novembre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretto

BROKEN LAND

La rassegna Crocevia quest'anno arriva alla sua undicesima edizione, con un percorso originale e fortemente legato all'attualità. Tutto il programma si sviluppa intorno al tema delle presenze e delle assenze. Diversi documentari mostrano come la migrazione produca contatti tra persone con bisogni, immaginari e posizioni sociali distanti; le persone escono profondamente modificate da questi incontri. È quanto accade, per esempio, tra i richiedenti asilo inseriti nei programmi di accoglienza e gli autoctoni, divisi tra forte diffidenza e solidarietà. Altri documentari raccontano invece la dimensione dell'assenza fisica, sociale e psicologica: è la condizione che vivono, per esempio, i figli delle madri emigrate o i contadini che osservano le nuove generazioni abbandonare le campagne per fuggire nelle grandi metropoli. Un focus speciale, con due serate di proiezioni, è dedicato alla Cina, uno dei Paesi al mondo più coinvolto dai movimenti di popolazione. In una giornata di workshop dal titolo "Il racconto e l'impegno civile", il regista Angelo Loy racconterà ai giovani il suo cinema. Tutto questo non solo nella tradizionale sede del cineteatro Baretto, ma anche nelle Case del Quartiere, all'interno dei territori a più alta immigrazione della città.

A cura di

Pietro Cingolani e Francesco Gaià Via

I luoghi

Cineteatro Baretto, Via Baretto 4, Torino

Il Piccolo Cinema, Via Cavagnolo 7, Torino

Cecchi Point, Via Antonio Cecchi 17, Torino

Bagni Pubblici di Via Agliè, Via Agliè 9, Torino

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

Tutti i film verranno proiettati in lingua originale con sottotitoli italiani.

REALIZZATO DA

FIERI antiloco

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE CRT

CON LA COLLABORAZIONE DI



Facoltà di Lingue e Letterature Straniere



Per informazioni:

FIERI

Corso Marconi, 4 - Torino

Tel. +39 011.5160044

www.fieri.it

Cercaci su Facebook:

www.facebook.com/crocevia.disguardi oppure cerca "Crocevia Di Sguardi" e aggiungici ai tuoi amici



Progetto grafico: Leonora Camusso

CROCEVIA DI SGUARDI

XI edizione

Documentari e approfondimenti per capire le migrazioni



1 ottobre
12 novembre
2015

Per informazioni
www.fieri.it



Giovedì 1 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretti

Ai margini

L'ABRI

di Fernand Melgar, Svizzera 2014, 100'

L'abri ci scaraventa nel cuore di un ricovero d'emergenza per senza tetto a Losanna dove ogni sera, per lunghe ore, avvolti dal freddo pungente uomini e donne cercano rifugio. I guardiani, impotenti, si vedono nell'obbligo di piegarsi ogni sera al solito, terribile rituale, quello di scegliere i pochi eletti che potranno accedere al bunker (com'è comunemente chiamato dagli immigrati stessi) e ricevere un pasto caldo e un letto. Mostrando rituali quotidiani come fare il letto, imburare una tartina, per molte persone scontate, ma così preziosi quando la precarietà prende il sopravvento, Melgar ci avvicina a questi uomini dell'ombra che mantengono la loro dignità, che si aggrappano alla loro umanità, ad ogni costo. Evitando un paternalismo inutile per puntare invece sulla capacità del cinema di "aprire delle finestre sul mondo", L'abri ci pone davanti alla sconfitta, quella di un'intera società incapace di relazionarsi con l'altro.

Ne discute:

Nando Sigona (Università di Birmingham)

Mercoledì 7 ottobre 2015

Serata in collaborazione con *CinemAmbiente*

Ore 21.00 - Cecchi Point

Dalla campagna alla città

Focus Cina paese ospite

THE LAND OF MANY PALACES

di Adam James Smith e Song Ting,

Regno Unito, 2012, 60'

A Ordos in Cina migliaia di contadini vengono trasferiti in una nuova città secondo un piano del governo volto a modernizzare la regione. "The Land of Many Palaces" segue due personaggi: un funzionario del governo il cui compito è di convincere questi agricoltori che la loro vita in città sarà migliore e un agricoltore che vive in uno degli ultimi villaggi rimasti nella regione a cui viene fatta pressione per trasferirsi. Il film esplora un processo che si attuerà su vasta scala in tutta la Cina, dal momento che il governo centrale ha annunciato che nei prossimi 20 anni trasferirà 250 milioni di agricoltori nelle città di tutto il paese.

Ne discute:

Daniele Cologna (Agenzia Codici e Università dell'Insubria)

Giovedì 15 ottobre 2015

Ore 21.00 - Bagni Pubblici di Via Agliè

Un nuovo eidorado

Focus Cina paese ospite

GRANDI SPERANZE

di Martina Parenti e Massimo Adinolfi, Italia, 2009, 77'

La Cina della nuova immigrazione, attraverso gli occhi di tre giovani imprenditori italiani. Antonio Ambrosetti, con il suo esclusivo corso di formazione "Leader del Futuro", Federico Morgantini, alle prese con le proprie ambizioni imprenditoriali, Matteo Storchi, manager di successo nell'azienda di famiglia. Chi insegna a giovani privilegiati come mantenere il potere attraverso frasi, modelli ed esperienze; chi, trasferitosi a Shanghai, insegue il sogno di aprire una fabbrica di acqua minerale gassata; chi, durante interminabili riunioni, impone ostinatamente un metodo di lavoro occidentale a impassibili impiegati cinesi. Tra destini già scritti, sete di successo facile e invasioni economiche, la commedia umana ci accompagna in un viaggio dall'Italia alla Cina sempre in bilico tra grandi speranze e cattivi pensieri.

Ne discutono:

Chen Ming (ANGI), Giuseppe Gabusi (T-WAI)

Giovedì 22 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretti

Diritto all'abitare e solidarietà urbane

LUOGHI COMUNI

di Angelo Loy, Italia 2015, 75'

Mona vive in Italia da 18 anni ma sogna di tornare in Egitto; i suoi due figli, entrambi nati in Italia, amano l'Egitto ma non lascerebbero mai l'Italia; suo marito Ahmed detesta l'Egitto e non ama l'Italia... Qual è, se c'è, il loro luogo comune? Concentrandosi sulla figura forte della protagonista, questo film racconta cosa sono una comunità, una patria, una famiglia e quanto è complesso il concetto di "casa". Lo fa attraversando con Mona le vicissitudini di uno sfratto, la scelta dell'occupazione, un'Odissea italiana difficile ma anche capace di rivelare nuove dimensioni di solidarietà. Fino a un simbolico ritorno in Egitto, dove Mona ha lasciato un fratello a cui ha fatto da madre, e dove ha riposto la speranza per il futuro.

Ne discutono:

Il regista

Manuela Olagnero (Università di Torino)

Venerdì 23 ottobre 2015

Ore 10.00 - 13.00 - Piccolo Cinema

Il racconto e l'impegno civile

Workshop con Angelo Loy

Come si costruisce un percorso partecipato con il video? Quale è il rapporto tra documentazione, ricerca estetica e intervento sociale? Intorno a queste domande Angelo Loy si confronterà con studenti e appassionati ricostruendo un lungo percorso che lo ha portato dal lavoro con i ragazzi di strada a Nairobi, in Kenya, ai suoi più recenti progetti sulle realtà dell'immigrazione in Italia.

Giovedì 5 novembre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretti

Figli di migranti

WAITING FOR AUGUST

di Teodora Ana Mihai, Romania 2014, 88'

Georgiana Halmac quest'inverno compirà 15 anni. Vive con i suoi sei fratelli in un condominio popolare nella periferia di Bacau, in Romania. Nonostante sia così giovane, è lei a prendersi cura della numerosa famiglia. La madre Liliana è stata costretta a emigrare a Torino per lavorare e non tornerà fino all'estate successiva. In assenza della madre Georgiana ha dovuto assumere il ruolo di capofamiglia, unico riferimento per l'educazione e la crescita dei fratelli. Stretta tra i bisogni di un'adolescente e le grandi responsabilità, Georgiana deve inventarsi giorno dopo giorno il suo ruolo, avendo come unico appoggio le telefonate con la madre. Le scene intime della vita quotidiana dei sette fratelli dimostrano, in uno stile senza censure e naturale, come gli eventi vengano vissuti e sperimentati con grande immaginazione dai bambini. Non si può fare a meno di essere colpiti dal loro ingegno, ma allo stesso tempo di riflettere su quanto precario sia questo equilibrio.

Ne discute:

Cristina Bezzi (Università di Bologna)

Giovedì 12 novembre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretti

Sulla frontiera

BROKEN LAND

di Stephanie Barbey, Luc Peter, Svizzera 2014, 75'

Da qualche parte lungo la sterminata frontiera che separa gli Stati Uniti dal Messico, in un paesaggio desertico, una piccola comunità di americani vive la propria quotidianità all'ombra del muro eretto per proteggerla dall'immigrazione clandestina. Ciascuno osserva le tracce lasciate dal passaggio dei migranti che oltrepassano il confine: ombre mobili sui monitor delle telecamere di sorveglianza, ossa scolorite dal sole o semplici impronte nella sabbia. Per questi abitanti combattuti tra la paura, il rifiuto e, talvolta, la compassione, la fantomatica presenza di questi individui che si limitano a passare diventa un'ossessione.

Ne discute:

Francesca Nava (Piazza Pulita, LA7)

Giovedì 29 ottobre 2015

Ore 21.00 - Cineteatro Baretti

Vicini inattesi

LIFE IN PARADISE

di Roman Vital, Svizzera 2013, 78'

Nel piccolo paese di Valzeina, nel cuore del Cantone dei Grigioni, il governo svizzero ha deciso di rilevare una ex colonia per ragazzi per aprire un centro per richiedenti asilo in attesa di rimpatrio. Le persone ospitate non hanno un regolare permesso di soggiorno e nel corso della loro permanenza devono sottostare a regole molto restrittive. In cambio di vitto e alloggio sono invitate ad attivarsi per ritornare nel loro paese di origine. Il paesaggio alpino, generalmente associato all'idea di libertà, assume l'aspetto meno rassicurante dell'isolamento e del controllo. Problemi di scala globale si riflettono in un microcosmo, solo apparentemente scollegato dal resto del mondo.

Ne discute:

Daniela di Capua

(Direttrice del Servizio centrale SPRAR- Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)